menta, gli altri sono stati inviati tutti in zona di guerra a disposizione del Comando Supremo per essere impiegati nei lavori nelle provincie liberate e redente.

» *Il sottosegretario di Stato*
« BATTAGLIERI ».

Nasi. — *Ai ministri della guerra, dell'interno e per l'assistenza militare e le pensioni di guerra.* — « Per sapere se non credano giusto di accordare i mezzi di viaggio ai congiunti poveri dei militari, che, venuti insieme dall'estero per servire la patria, sono stati e saranno licenziati ».

RISPOSTA. — « Assicuro l'onorevole interrogante che, con provvedimento in corso, verrà accordato il viaggio gratuito, sino al luogo di loro residenza in terra straniera, alle persone di famiglia degli ufficiali, sottufficiali e militari di truppa tornati dall'estero in dipendenza della chiamata alle armi, per la guerra, del loro capo.

« *Il sottosegretario di Stato della guerra*
« BATTAGLIERI ».

Nasi. — *Al ministro dell'istruzione pubblica.* — « Per sapere se non creda giusto ed opportuno, nell'interesse dei maestri titolari, considerare come valido, a tutti gli effetti, il periodo di servizio militare da essi prestato ».

RISPOSTA. — « Il tener conto del servizio militare, prestato dai maestri titolari, risponde senza dubbio ad un principio indiscutibile di equità.

« Ed appunto per tale considerazione, in occasione delle imminenti riforme regolamentari relative alle norme ed ai criterî per la valutazione dei titoli nei concorsi magistrali, si è stabilito di valutare, insieme con gli altri titoli, anche il servizio militare prestato dai maestri che hanno dovuto interrompere l'insegnamento per servire la patria.

« Circa la valutazione del servizio militare a tutti gli altri effetti, oltre che nei concorsi magistrali, si cercherà – quando si apporteranno altri ritocchi ai regolamenti sullo stato giuridico ed economico dei maestri – di contemperare, per quanto sia possibile, le legittime aspettative dei maestri con i supremi interessi della scuola.

« *Il sottosegretario di Stato*
« ROTH ».

Nuvoloni. — *Al ministro della guerra.* — « Per sapere se non ritenga opportuno – ora che è cessata la ragione per cui erano stati chiamati anticipatamente alle armi – inviare in congedo o in licenza illimitata i soldati della classe 1900, in considerazione della loro giovane età, e tutti gli studenti appartenenti a qualsiasi classe, perchè possano ultimare gli studi interrotti colla chiamata alle armi ».

RISPOSTA. — « La classe 1900 col 20 febbraio fu ricollocata nella posizione di congedo illimitato provvisorio, con precedenza per coloro che siano studenti.

« *Il sottosegretario di Stato*
« BATTAGLIERI ».

Parlapiano. — *Ai ministri degli approvvigionamenti e consumi alimentari e di agricoltura.* — « Per sapere se, di fronte al grave pericolo di vedere quasi distrutto tutto il patrimonio zootecnico della Sicilia in conseguenza delle continue requisizioni e dell'ultima disposizione ministeriale che invita le Commissioni a requisire con maggior rigore e le faculta a pigliare fino al decimo senza risparmiare gli animali indispensabili alla produzione granaria e le vacche pregne e lattifere, non intendano provvedere perchè simile incalcolabile danno sia evitato in tempo a questa Isola, che nei momenti più gravi per la grandezza della Patria non fu seconda alle altre regioni d'Italia, tutto dando e sacrificando, senza lagni e proteste ».

RISPOSTA. — Questo Ministero, già da tempo convinto della opportunità di sospendere al più presto la incetta dei bovini in Sicilia e di provvedere alle esigenze dell'approvvigionamento carneo dei principali centri di consumo dell'Isola mediante acquisti di bestiame sul libero mercato, interessò vivamente il Ministero di agricoltura a togliere subito qualsiasi barriera al commercio del bestiame bovino fra le provincie della Sicilia, della Sardegna e della Calabria. Il Ministero stesso, convinto egualmente della opportunità di tale provvedimento, ha senza altro disposto per la sollecita emanazione del conseguente decreto che modifica quello del 18 agosto 1918, n. 1279, e che sarà fra breve modificato.

« Frattanto si è pregato il Ministero di agricoltura di anticipare l'applicazione del provvedimento impartendo disposizioni telegrafiche ai prefetti delle provincie cala-